RASSEGNA STAMPA

I PRINCIPALI ARTICOLI SUL TEMA

29 SETTEMBRE 2026

ALUNNI STRANIERI E INTEGRAZIONE

RISORSE E ITALIANO L2: IL DIBATTITO CONTINUA

L'Eco di Bergamo dedica ampio spazio al limite del 30% e ai CPIA. ScuolaInforma rilancia l'analisi UIL Scuola Lombardia sul calo dei docenti di italiano per stranieri.

L'ECO DI BERGAMO 29 settembre 2026 - pagine 20-21



Città

Si partirà dalle classi prime nell'anno scolastico 2027-28

Il ministro: «Niente compiti assegnati dopo le ore di lezione»

Tetto agli stranieri in aula I dirigenti scolastici: «Servono delle deroghe»

«Non si possono aggiungere altre responsabilità ai Comuni»

«Con mio figlio solo due italiani Più integrazione tra le famiglie»

Ai Centri per adulti 6mila persone «Ma molti esclusi: occorrono risorse»

IN EVIDENZA - LE DICHIARAZIONI DI FRANCESCO GUADAGNO

Ai Centri per adulti 6mila persone «Ma molti esclusi: occorrono risorse»

I corsi di italiano
Domanda alta, ma ci sono carenze di spazi e personale. Uil: 169 sedi su 970 oltre il tetto del 30% di alunni stranieri

Il decreto del ministero dell'Istruzione non tocca solo gli studenti stranieri, ma anche i genitori che hanno scarsa conoscenza dell'italiano, coinvolgendo i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia). I servizi sociali potranno prevedere per i genitori stranieri non italofoni corsi gratuiti di italiano fino al livello A2: per chi rifiuta è prevista una sanzione da 200 a 1.000 euro.

In Bergamasca la domanda di alfabetizzazione è consistente. Nei due Cpia territoriali lo scorso anno hanno frequentato i corsi quasi 6mila persone, circa il 70% stranieri, a cui si aggiungono migliaia di partecipanti ai percorsi di cooperative, associazioni e oratori.

Eppure, sottolineano Cgil e Flc Bergamo, centinaia di utenti sono rimasti esclusi per mancanza di spazi e personale. «Bisogna mettere i Cpia in condizione di lavorare: servono aule, docenti specializzati, personale Ata e una presenza capillare sul territorio», dichiarano Annalisa Colombo (Cgil) e Fabio Cubito (Flc). «Per gli studenti più giovani – aggiungono – occorrono insegnanti dedicati e corsi di italiano L2, non trasferimenti in scuole lontane dal quartiere».

Secondo Uil Scuola Lombardia in provincia 169 sedi su 970 (il 17,4%) superano il tetto del 30% di alunni stranieri. Alla primaria si sale al 22,4%: 68 su 303. A Romano sono 9 su 14, in città 29 su 152, a Treviglio 9 su 38.

«Prima di immaginare una redistribuzione degli studenti bisogna conoscere la geografia reale delle scuole – osserva Francesco Guadagno, segretario regionale Uil Scuola Lombardia –. Dove la presenza è diffusa servono organici adeguati».

Per Pasquale Papaianni, coordinatore confederale Uil Bergamo, bisogna riformare i flussi migratori in base ai fabbisogni del lavoro, investire nella scuola e affrontare lo ius scholae: «La strada riformista è tenere insieme regole, lavoro, scuola, sicurezza, integrazione e diritti», sostiene.

L.C.

SCUOLAINFORMA

Docenti di italiano per stranieri in calo in Lombardia: la denuncia della Uil Scuola

La testata rilancia l'analisi UIL Scuola Lombardia sui posti A-23 e sulla necessità di più risorse per l'italiano L2.

Leggi l'articolo su ScuolaInforma >